

Una mano di vernice

Luigi Rondali

Anno 2010; a Castenaso mi chiedono la responsabilità di cucina alla festa dell'Unità e dello Sport.

Qui ho conosciuto Franco, "mai cucinato", ma diventato un mio stretto collaboratore di cucina per 15 anni e più. Una grande amicizia lo porta a confidarmi che un suo figlio disabile vive presso "L'ARCHE", L'Arcobaleno di Quarto Inferiore di Granarolo dell'Emilia, presso Bologna.

Disabile, che necessita di un conduttore per 24 ore.

Insieme abbiamo fatto, presso la struttura, attività di manutenzione generale come volontari: costruito baracche in lamiera zincata per alloggiare biciclette, tricicli, carrozzine. Per cercare il denaro? Molti pranzi di compleanno dei ragazzi, cene aperte a tutti i cittadini.

Ed ecco che il ricavato si rivelava utile anche per comprare i mezzi di trasporto da loro usati, strumenti per Orchestra per dare a tutti una cosa loro, per renderli più felici.

Il cancello di entrata di questa struttura aveva bisogno di tanta cura, proprio come i suoi abitanti; benché fosse sotto "tutela dei beni Culturali" ha avuto il permesso di manutenzione ma "senza alterare l'originale".

Niente saldature: chiodi ribattuti e la vernice rigorosamente identica alla precedente.

Terminati i lavori, abbiamo ricevuto tanti complimenti dal personale che lavora nel centro e da molti cittadini che passando hanno notato la freschezza del lavoro.

Questa manutenzione così riuscita mi ha spinto a scrivere la filastrocca "Una mano di vernice".

Fig. 1. Pieghevole della Comunità dell'Arca.



Fig. 2. Filastrocca pubblicata sulla rivista de L'Arche.

"Una mano di vernice"

Tutti noi, per comodità nostra, intima, usiamo dare una mano di vernice.

Sopra ogni cosa, e, purtroppo, senza guardare il colore della vernice.

L'importante è coprire bene, non si vede niente, e niente, la gente dice.

Con l'amico Franco ho comprato ottime vernici, da persona squisita e generosa, quasi un regalo.

Fatta a mano e cuore solo per verniciare, non per coprire il tutto e dimenticarlo.

Dentro questo antico cancello c'è tutta la storia a molti sconosciuta di una verità un po' scomoda della nostra vita: i Disabili, ci vivono.

L'abito non fa il monaco, lo sappiamo, ma ognuno di noi ha la sua maschera, dentro lo stomaco, vicino al cuore. Fuori da questo cancello tutto ti sembra più sereno, spensierato, più bello.

Ora, chiunque tu sia, butta la tua maschera di ipocrisia, e vergognati della tua poca fantasia. Entra e guarda, guarda i ragazzi, i suoi conduttori, e tutte le persone che donano il meglio di loro.

Tutti uniti, come un grande coro, un coro un po' stonato, io come altri non ho mai cantato, non so leggere la musica, se non quella del mio cuore.

Un ritornello, se non ti senti felice, dona ad

altri, la felicità nascosta, dona un sorriso, una carezza, una stretta di mano della tua mente, non ti costa niente.

Ti sentirai più felice, più uomo, camminerai fiero tra la gente, vedrai sempre un cielo più sereno, e, un nuovo riflesso, che illumina il cancello, come una nuova mano di vernice, una colorazione di fantasia, di amore. I colori di un "Arcobaleno" rimangono sempre, non si cancellano, riflettono sempre, anche se il cielo non sempre è sereno.



Rudy
Amico della Comunità



Una Mano Di Vernice

*Tutti noi, per comodità nostra, intima,
usiamo dare una mano di vernice.*

*Sopra ogni cosa, e, purtroppo, senza
guardare il colore della vernice.*

*L'importante è coprire bene, non si vede
niente, e niente, la gente dice.*

*Con l'amico Franco ho comprato ottima
vernice, da persona squisita e generosa,
quasi un regalo.*

*Fatta a mano e cuore solo per verniciare,
non per coprire il tutto e dimenticare.*

*Dentro questo antico cancello c'è tutta la
storia a molti sconosciuta di una verità un
po' scomoda della nostra vita: i Disabili, ci
vivono.*

*L'abito non fa il monaco, lo sappiamo,
ma ognuno di noi ha la sua maschera,
dentro lo stomaco, vicino al cuore. Fuori da
questo cancello tutto ti sembra più sereno,
spensierato, più bello.*

*Ora, chiunque tu sia, butta la tua maschera
di ipocrisia, e vergognati, della tua poca
fantasia. Entra e guarda, guarda i ragazzi,
i loro conduttori, e tutte le persone che
donano il meglio di loro.*

*Tutti uniti, come un grande coro, un coro
un po' stonato, io come altri non ho mai
cantato, non so leggere la musica, se non
quella del mio cuore.*

*Un ritornello, se non ti senti felice, dona ad
altri, la felicità nascosta, dona un sorriso,
una carezza, una stretta di mano dalla tua
mente, non ti costa niente.*

*Ti sentirai più felice, più uomo, camminerai
fiero tra la gente, vedrai sempre un cielo più
sereno e, un nuovo riflesso, che illumina il
cancello, come una nuova mano di vernice,
una colorazione di fantasia, di amore. I colori
di un "Arcobaleno" rimangono sempre, non
si cancellano, riflettono sempre, anche se il
cielo non sempre è sereno.*

*Rudy
Amico della Comunità (1)*

Oggi faccio una riflessione: da ragazzi ci dicevano "bisogna usare la testa": non sono d'accordo.

Non basta, bisogna usare soprattutto il cuore.

Il cuore ha ragioni sue che la testa non potrà mai capire.

Note

(1) NdR

Nel 2020, Rudy, l'autore, ha verniciato il cancello della struttura L'Arche Comunità l'Arcobaleno di Quarto Inferiore.

L'Arche è presente in 37 paesi con 152 comunità (<https://www.larchebologna.it/larche/> sito visionato in maggio 2025) (Fig. 1).

Rudy ha "raccontato" questa verniciatura con la filastrocca qui sopra, filastrocca che è poi stata pubblicata sulla rivista della Comunità (Figg. 2 e 3).

In seguito sono stati recapitati a Rudy manifestazioni di ringraziamento per l'opera svolta (Figg. 4 e 5).

Fig. 3. Copertina della rivista de L'Arche dicembre 2020.





02 Il "Nuovo" Grano
Una mano di vernice

03 Fare il Bene
"Il Cattivone"

04 Il Rosmarino gobbo
Conversando

Cari Amici

Dicembre 2020

Notizie da L'Arche - Comunità L'Arcobaleno

Il Tempo della Ricostruzione

3 aprile 2020. È questa la data in cui il Presidente Sandro Prosperini, di concerto con la Comunità e con l'Arca Internazionale, mi ha chiesto di assumere il ruolo di Responsabile della Comunità fino a quando non saranno maturi i tempi per l'arrivo di un nuovo Responsabile. Quel Sì è stato forse la scelta più veloce della mia vita.

Dopo 12 anni trascorsi in Comunità, le storie vissute e le relazioni create, in quel momento di grande difficoltà, non potevo che esserci quella risposta del mio cuore. Da quel giorno, passo dopo passo, ciascuno in Comunità si è impegnato con ardore per riparare ferite, superare delusioni, ricucire relazioni: rinascere.

Questo è stato un anno molto difficile per la Comunità, messo a dura prova dall'Emergenza Sanitaria globale, ma è stato allo stesso tempo un anno in cui è stato possibile vedere e palpare l'amore degli Assistenti verso ciascuna Persona Accolta e l'unione di un gruppo di persone che ha costruito la Comunità, che ha preso parte alla sua storia, presente anche nei momenti più difficili. In quasi vent'anni, la Comunità L'Arcobaleno ha

dovuto modificare alcuni aspetti per sopravvivere, ma al contempo, non perdere di vista la propria Missione.

Ancora una volta, in quest'anno, la Comunità, ha dimostrato di possedere un'energia creativa che si genera al suo interno nei periodi più difficili, inspiegabilmente, e permette di trovare delle soluzioni.

È stato importante e fondamentale per la Comunità il successo che ha avuto la campagna di raccolta fondi, attivata sulla piattaforma "Ginger", per rispondere alle esigenze dovute ai nuovi bisogni legati all'Emergenza Sanitaria, per permettere agli Assistenti di poter lavorare in piena sicurezza e tutelare la salute di ogni membro della Comunità.

Da questo punto di vista, colgo l'occasione per ringraziare di cuore della grande sensibilità che è stata dimostrata da ogni donatore, invitando ciascuno a continuare a collaborare, nella misura e nelle modalità possibili, perché l'Emergenza purtroppo non è finita e tante sono le necessità quotidiane.

Ma questo non è stato un anno solo di

cose negative, anzi, ci sono state sorprese bellissime!

Nel Residenziale, abbiamo vissuto il rientro di un nostro caro e storico Amico e un nuovo ingresso, che ha allargato la nostra grande famiglia dei Focolari!

Continua in ultima pagina



DISTANZA
Poesia di Sara

Tenere la mascherina
Vuol più ingiungere la mascherina.
Chi ci aiuta?
Possiamo salvarci?

Io ho tanta paura di stare chiusa
Una stanza buia

La poesia
continua su
larchebaleno.it

[...]



Fig. 4. Ringraziamenti a Rudy dai componenti della Comunità per il lavoro fatto al cancello.

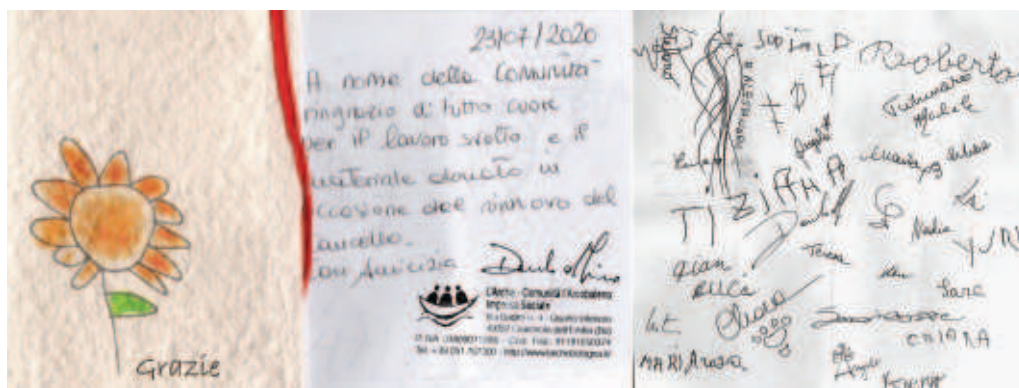


Fig. 5. Ringraziamenti a Rudy dai componenti della Comunità L'Arcobaleno.

